



Prot.gen.n. _____ data _____
U.T. n. _____

**AL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE
DEL COMUNE DI CASALGRANDE
PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', N.1
42013 CASALGRANDE – (RE)**

☐ **DOMANDA PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE AMBIENTALE (PCS) DI CAVA "VALENTINI" DELLA CALCESTRUZZI CORRADINI S.P.A.**

DESCRIZIONE INTERVENTO:	Nuovo Progetto di Coltivazione e Sistemazione Ambientale della Cava di ghiaia e sabbia "VALENTINI" – sita in località Salvaterra di Casalgrande (RE) – con ribasso dell'attuale fondo scavo da -10,00 m a -20,00 m dal piano campagna originario.
--------------------------------	---

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO:

AMBITO DEL P.A.E VIGENTE	ZEe – Zone per attività estrattive esistenti		
AREA DEL P.C.A VIGENTE	Zone per attività estrattive esistenti (Polo Estrattivo N.19 – area n.16)		
UBICAZIONE (1)	Via	Località Salvaterra	Località Comune Casalgrande
DATI CATASTALI (2)	Foglio	Mappale/i	mq
DEL COMPARTO	Foglio 17	Mappali 16, 38, 39, 40, 41, 44, 57, 71, 72, 198, 201, 243	mq 120.402
DI INTERVENTO	Foglio	Mappale/i	mq
	Foglio	Mappale/i	mq
	Foglio	Mappale/i	mq
	Foglio	Mappale/i	mq
	Foglio	Mappale/i	mq
	Foglio	Mappale/i	mq
	Foglio	Mappale/i	mq

SOGGETTI PROPONENTI DEL PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE AMBIENTALE:



RUOLO (3)	QUALIFICA (4)	COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE (5)	Firma
RI	Presidente (PR)	FRASCARI ROMANO (Calcestruzzi Corradini S.p.A.)	<i>Frascari Romano</i>

--	--	--	--

SOGGETTI PROPRIETARI DELLE AREE RICOMPRESSE NEL COMPARTO CHE NON CONCORRONO ALLA PRESENTAZIONE DEL PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE AMBIENTALE:

RUOLO (3)	QUALIFICA (4)	COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE 5	Area di proprietà da identificarsi con foglio e mappale

PROFESSIONISTA INCARICATO

RUOLO (3)	QUALIFICA (4)	COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE (5)	Firma
PG	Ingegnere	Prof. Ing. Amos PARETINI	
PG	Geologo	Dott. Domenico BARANI	

PIANO DI COLTIVAZIONE E SISTEMAZIONE AMBIENTALE PCS - ALLEGATI OBBLIGATORI (6):

1. RELZIONE ILLUSTRATIVA SULLO SATTO DEL SITO

2. PROGETTO DI COLTIVAZIONE

☒ Relazione tecnica:

- Determinazione della durata complessiva dell'intervento e relativa programmazione, sia in funzione della suddivisione in diversi stralci attuativi conformemente a quanto richiesto dall'art. 15 della L.R. 17/91 s.m.i. e richiamate dal precedente paragrafo "Generalità" (singole autorizzazioni non superiori a cinque anni complessivi) sia in funzione della necessità di adottare il metodo della fasi successive e conseguenti di coltivazione e risistemazione (suddivisione in lotti annuali o biennali che permetta una parziale contestualità fra le due tipologie d'intervento), al fine di mitigare gli impatti temporanei, contenere i tempi complessivi di esecuzione, ed agevolare il controllo degli enti preposti sul corretto avanzamento dei lavori;
- calcolo della quantità di materiale movimentato suddiviso in suolo pedogenizzato e materiali sterili ed utili, con l'individuazione delle eventuali lenti di sterili di dimensioni e continuità significative (sezioni litostratigrafiche indicative);
- verifiche di stabilità dei fronti e delle superfici di fine scavo e, se del caso, anche di quelle d'esercizio e/o di temporaneo abbandono (utilizzando rispettivamente condizioni a lungo, breve e medio termine), condotte in base alle disposizioni del D.M. 01/03/88 e delle N.T.A. del P.A.E., eseguite su di un congruo numero di scarpate, comprese quelle a pendenze maggiori e/o condizioni peggiori, utilizzando i modelli adeguati alla situazione litologica, giacitura e strutturale dei terreni interessati (in particolare ricavando i parametri geomeccanici, lo stato di fratturazione, e le giaciture litostratigrafiche per mezzo di indagini geognostiche appositamente eseguite, prove di laboratorio e/o in situ, rilievi strutturali di campagna appositamente effettuati) ed introducendo, nei casi di territori classificati a rischio sismico, i fattori previsti dalle normative di settore vigenti; di tutte le verifiche di stabilità dovranno essere allegati gli elaborati di calcolo.
- programmazione delle movimentazioni interne dei diversi materiali, con indicazioni delle zone di accumulo, delle zone di carico, delle piste o dei percorsi interni, anche se di carattere provvisorio, relazionati alle diverse fasi attuative.
- valutazione del tipo e del numero di mezzi d'opera e di trasporto utilizzati, con indicazione del traffico medio, di quello di punta, degli orari di immissione sulla viabilità pubblica, nonché dei diversi percorsi viari utilizzati;
- indicazione dei tipi d'impiego (inerti pregiati per conglomerati cementizi e bituminosi, inerti non pregiati per lavori edili e stradali, materia prima per industrie, ecc., con le rispettive stime percentuali) e della destinazione geografica d'utenza (impianti di lavorazione, siti di stoccaggio, cantieri d'impiego, impianti industriali di trasformazione, ecc.) dei materiali;
- caratterizzazione dell'eventuale impianto di lavorazione di nuova installazione dal punto di vista dei dimensionamenti, delle capacità produttive, della produzione di scarti, nonché del ciclo delle acque (approvvigionamento e fabbisogno idrico, chiarificazione, riciclo, ecc.);
- istituzione delle reti e dei programmi di monitoraggio ambientale eventualmente prescritti dal P.A.E. comunale nella Scheda di Progetto dello specifico intervento e dagli esiti delle procedure previste dall'art. 4 della L.R. 9/99 s.m.i., con modalità conformi alla N.T.A. del P.A.E. (con eventuali cartografie per l'individuazione dei punti di misura).

☒ Planimetria su base catastale contenente l'indicazione dei limiti delle diverse proprietà e relative superfici, nonché delle eventuali servitù esistenti, e dei limiti di comparto fissati dal P.A.E. vigente, in scala non inferiore a 1/2.000; in tale planimetria dovranno essere evidenziate le eventuali servitù, ricavate dalla consultazione dei dati del catasto storico.

☒ Plano-altimetria dello stato di fatto dell'area d'intervento diretto e delle sue immediate circostanze, effettuato nel rispetto dei criteri riportati nelle successive "Direttive per i rilievi topografici"; realizzata a scala non inferiore a 1/1.000, con

eventuali sviluppi e dettagli a scala 1/500 - 1/200; su tale elaborato dovranno essere riportate anche la rappresentazione delle reti viarie, tecnologiche e dei servizi, gli edifici, le opere d'arte, i pozzi, e quant'altro di significativo presente nonché le tracce delle sezioni di cui oltre;

- X□ Piano di Coltivazione esecutivo dell'intervento, redatto sulla base cartografica costituita dal rilievo topografico, con precisa delimitazione delle aree a diverse destinazioni funzionali all'interno del perimetro d'intervento (aree di coltivazione, piazzali, piste, fasce di rispetto, aree di deposito dei materiali sterili e del suolo pedogenizzato, aree di stoccaggio dei materiali utili, ecc.), dei limiti di comparto fissati dal P.A.E. vigente, nonché delle geometrie di scavo di dettaglio; sulla tavola dovranno essere riportate anche le tracce delle sezioni di cui al punto successivo;
- X□ Sezioni longitudinali e trasversali in congruo numero, in rappresentazione naturale (cioè senza amplificazione verticale) ed in scala congrua con il rilievo plano-altimetrico, rappresentanti sia le superfici dello stato di fatto che quelle di massima coltivazione, tracciate in modo da mostrare le massime pendenze di scavo in tutti o nel maggior numero di tratti possibile; nei soli casi in cui le sezioni vengano utilizzate per il calcolo dei volumi, per raggiungere la congruità anzidetta esse non potranno essere in numero inferiore a una ogni 20 m lineari per le cave site nei terreni collinari o montani, ovvero a 1 ogni 50 m lineari per le cave site nei terreni pianiziali;
- x□ Particolari esecutivi delle opere per la difesa del suolo e per la regimazione delle acque di corrivazione da realizzare preliminarmente o nel corso dell'intervento, delle infrastrutture ed edifici di servizio, degli allacciamenti alla rete viaria pubblica o a quelle di distribuzione energetica e dei servizi, dell'eventuale impianto di lavorazione di nuova installazione, nonché delle eventuali opere mitigative degli impatti ambientali individuati;
- x□ cartografia in scala 1/10.000 – 1/25.000 dei percorsi viabilistici che verranno interessati dal traffico di automezzi pesanti per il trasporto dei materiali utili;
- x□ documentazione fotografica, con relativa cartografia dei punti, degli angoli e delle focali di ripresa; nel caso di poli estrattivi localizzati nei terreni collinari o montani, è consigliato anche la resa assonometrica o tridimensionale del sito e del suo immediato intorno da alcuni punti di vista diversi, attraverso l'uso di programmi di grafica applicati al modello matematico realizzato con il rilievo topografico;
- x□ valutazioni geologiche, geomorfologiche sull'area oggetto di attività;
- x□ verifica preventiva di interesse archeologico tutte le opere in fase di progetto (artt.28, 88, 90 D.lgs n.42/2004 smi e artt.95, 96 D.lgs. n.163/2006 smi, codice degli appalti), anche in assenza di perimetri archeologici noti. Tali indagini, volte alla individuazione di eventuali ulteriori siti archeologici, devono essere effettuate secondo le indicazioni del civico Museo Archeologico Etnologico e della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna;
- x□ gestione e utilizzo delle terre e rocce da scavo (ai sensi del D.Lgs n.152/2006 smi e DM n.161/2012);

3. PROGETTO DI SISTEMAZIONE AMBIENTALE

- X□ Tavola esecutiva dell'assetto morfologico finale dei luoghi, redatta sulla base cartografica costituita dal rilievo topografico di cui sopra, ed alla stessa scala del Piano di Coltivazione, con l'indicazione delle zone costituite da materiali di riporto e di quelle costituite dal substrato in posto, delle diverse destinazioni funzionali definitive, delle opere da eseguire per garantire la stabilità permanente del sito, degli elementi della rete di regimazione definitiva delle acque di corrivazione, nonché degli eventuali edifici, opere ed infrastrutture da realizzare per il riutilizzo dell'area ovvero da demolire o modificare poiché incongrue con gli utilizzi previsti. Sulla stessa tavola progetto esecutivo della sistemazione vegetazionale e della rinaturalizzazione del sito, ivi compresa l'individuazione delle superfici da sottoporre a semina di essenze erbacee e/o a reimpianto di specie arboree ed arbustive; sulla tavola dovranno essere riportate anche le tracce delle sezioni di cui al punto successivo;
- X□ Sezioni longitudinali e trasversali in congruo numero, in rappresentazione naturale (cioè senza amplificazione verticale) ed in scala congrua con il rilievo plano-altimetrico, rappresentanti sia le superfici di massima coltivazione che quelle definitive di rimodellamento (evidenziando le parti costituite da riporti di materiali sterili nonché quelle costituite da suolo pedogenizzato), tracciate in modo da mostrare le massime pendenze di scavo in tutti o nel maggior numero di tratti possibile;
- x□ Particolari esecutivi delle opere a carattere permanente per la difesa del suolo e per la regimazione delle acque di corrivazione, delle opere ed infrastrutture da realizzare per il riutilizzo dell'area nonché dei sestri d'impianto delle piante da mettere a dimora.
- x□ Documentazione fotografica adeguata a raffigurare il sito in generale ed i dettagli eventualmente rilevanti (elementi che generino distanze di rispetto, ecc.), con indicazione cartografica di punti ed angoli di ripresa; nei siti di significativa ampiezza ovvero di complessa conformazione morfologica, ovvero di particolare situazione ambientale, è consigliato il ricorso a tecniche di rendering 3D e/o a simulazioni fotografiche dell'intervento di coltivazione e del riassetto ambientale.
- X□ Relazione tecnica:
 - individuazione in termini prestazionali dell'obiettivo di qualità ambientale ottimale (e possibile) del sito successivamente all'intervento, basata sulle analisi morfologica (pendenze, geometrie, accessibilità), idrologica (individuazione del corpo idrico ricettore e relative valutazioni idrauliche), microclimatica (esposizione, altimetria, pluviometria), pedologica (qualità e quantità disponibile di suolo pedogenizzato), vegetazionale (specie caratteristiche dell'area), faunistica (in chiave ecosistemica), sulla destinazione d'uso urbanistica e sul tipo di riutilizzo antropico previsto.
 - considerazioni sul rimodellamento e sistemazione morfologica, basate sulle prescrizioni e sugli indirizzi del P.I.A.E. e del P.A.E.; indicazione delle soluzioni adottate per garantire la stabilità permanente del sito (pendenze generali di abbandono, gradonature/sagomature del substrato, compattazione degli eventuali riporti, drenaggi profondi, ecc.), ed il suo inserimento nel contesto paesaggistico (minimizzazione delle geometrizzazioni, razionale diversificazione delle forme in impluvi e crinali, raccordi gradualità con i terreni naturali circostanti); bilancio dei movimenti di terra ed indicazioni sulla qualità e

provenienza dei materiali eventualmente da importare nel sito, con indicazione delle relative procedure amministrative ai sensi delle normative vigenti (Riassetto Ambientale, Discarica con relativa tipologia, ecc.);

- verifiche di stabilità delle pendici di riassetto, condotte in base alle disposizioni del D.M. 01/03/88 e delle N.T.A. del P.A.E., eseguite su di un congruo numero di scarpate, comprese quelle a pendenze maggiori, utilizzando i modelli adeguati alla situazione litologica, giacitura e strutturale dei terreni interessati (ed in particolare fissando i parametri geomeccanici degli eventuali materiali di riporto come parametri di progetto, da assoggettare a verifica in corso d'opera tramite prove di laboratorio e/o in situ), ed introducendo, nei casi di territori classificati a rischio sismico, i fattori previsti dalle normative vigenti;
 - descrizione degli accorgimenti per prevenire l'insorgenza di fenomeni franosi (tecniche di stendimento e compattazione degli eventuali materiali di riporto, realizzazione di trincee, tappeti od altre opere drenanti, ecc.) e di quelli erosivi, delle opere da realizzare per limitare l'intorbidamento di corsi d'acqua naturali, il verificarsi di sovraccarichi idraulici e per minimizzare l'effetto di diminuzione dei tempi di corrivazione delle acque (interventi di ingegneria naturalistica, dimensionamento, densità, pendenza e rivestimento della rete definitiva di regimazione delle acque, relative vasche di decantazione e rallentamento, ecc.);
 - descrizione della sistemazione vegetazionale finalizzata a favorire la diversità specifica ed ecosistemica dell'area (siepi e filari arborei in pianura nel caso di riutilizzo agricolo, ovvero parchi a boschi e/o aree umide a seconda dell'ambiente circostante; boschi, arbusteti e praterie alternati ad eventuali elementi rupestri in collina-montagna, ecc.), per assicurare l'attecchimento dell'impianto vegetazionale previsto e garantirne la permanenza e l'evoluzione dinamica (metodiche di reimpianto, scelta delle specie, scelta dell'età e delle dimensioni delle piantine in funzione sia del "pronto effetto" che dell'assetto definitivo previsto, programmi di cure colturali, sostituzione di fallanze, adozione di misure di protezione dagli eventi atmosferici e dalla fauna, eventuali interventi di integrazione e soccorso, ecc.), messo in relazione con la disponibilità di suolo pedogenizzato e con le caratteristiche microclimatiche ed edafiche del sito;
 - descrizione degli interventi da realizzare per consentire gli usi antropici previsti (viabilità d'accesso, parcheggi, strutture, infrastrutture, allacciamenti alle reti tecnologiche, nonché individuazione del soggetto che effettuerà la conduzione/manutenzione del sito dopo l'abbandono da parte dell'Esercente l'attività estrattiva), compresa la previsione sul riutilizzo e/o smantellamento di edifici, impianti, infrastrutture realizzate per l'attività estrattiva vera e propria e incongrue con il riutilizzo finale previsto;
 - direttive per i rilievi topografici;
- ☒ verifica preventiva di interesse archeologico tutte le opere in fase di progetto (artt.28, 88, 90 D.lgs n.42/2004 smi e artt.95, 96 D.lgs. n.163/2006 smi, codice degli appalti), anche in assenza di perimetri archeologici noti.
Tali indagini, volte alla individuazione di eventuali ulteriori siti archeologici, devono essere effettuate secondo le indicazioni del civico Museo Archeologico Etnologico e della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna.
- ☒ Computo metrico estimativo dettagliato per singoli voci dei costi di realizzazione degli interventi di sistemazione;
- ☒ Rete di controllo plano-altimetrica;
- ☒ Rilievo dello stato di fatto dell'area d'intervento

4. **SCHEMA DI CONVEZIONE** all'esercizio dell'attività estrattiva;

5. Documentazione per la **VERIFICA DI SCREENING** (ai sensi della LR n.9/1999 smi)

6. Valutazione previsionale di **IMPATTO ACUSTICO**.

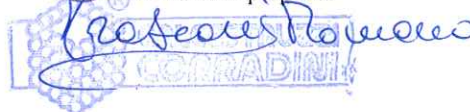
I Soggetti proponenti e redattori del Piano di coltivazione e sistemazione ambientale PCS, interni ai Poli di P.A.E e PCA vigenti, dovranno presentare all'Amministrazione Comunale n.2 copie cartacee degli elaborati di progetto e relativi file informatici (formato: .doc, .xls, .dwg – autocad 2000).

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE:

Casalgrande, Li 12 Giugno 2017

timbro e firma del progettista

timbro e firma delle proprietà



DATI ANAGRAFICI SOGGETTI INTERESSATI:

☐ PRIVATO CITTADINO ☐ TECNICO ☒ SOCIETA' ☐ ENTE PUBBLICO

Titolo (7) Ditta

Sesso: ☐ FEMMINA ☐ MASCHIO ☒ SOCIETA', ASSOCIAZIONE, COOP, ECC...

Cognome e nome o ragione sociale (8) CALCESTRUZZI CORRADINI S.p.A.

Comune di nascita _____ Prov. _____ Data di nascita 9 _____

Codice fiscale 00674130356 Partita IVA 00674130356

N° iscrizione cassa edile di appartenenza (per i costruttori) _____

INDIRIZZO: ☒ STUDIO / SEDE ☐ RESIDENZA

Presso: _____ Comune Casalgrande (RE) Cap. 42013

Via XXV Aprile Civico 70 Prov. RE

Telefono 0522/ 62.03.45 Cellulare _____ / _____ Fax 0522 / 62.09.00

@mail info@corradinicalcestruzzi.it Qualifica (10) _____

☐ PRIVATO CITTADINO ☐ TECNICO ☐ SOCIETA' ☐ ENTE PUBBLICO

Titolo _____

Sesso: ☐ FEMMINA ☐ MASCHIO ☐ SOCIETA', ASSOCIAZIONE, COOP, ECC...

Cognome e nome o ragione sociale _____

Comune di nascita _____ Prov. _____ Data di nascita _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

N° iscrizione cassa edile di appartenenza (per i costruttori) _____

INDIRIZZO: ☐ STUDIO / SEDE ☐ RESIDENZA

Presso: _____ Comune _____ Cap. _____

Via _____ Civico _____ Prov. _____

Telefono _____ / _____ Cellulare _____ / _____ Fax _____ / _____

@mail _____ Qualifica _____

☐ PRIVATO CITTADINO ☐ TECNICO ☐ SOCIETA' ☐ ENTE PUBBLICO

Titolo _____

Sesso: ☐ FEMMINA ☐ MASCHIO ☐ SOCIETA', ASSOCIAZIONE, COOP, ECC...

Cognome e nome o ragione sociale _____

Comune di nascita _____ Prov. _____ Data di nascita _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

N° iscrizione cassa edile di appartenenza (per i costruttori) _____

INDIRIZZO: ☐ STUDIO / SEDE ☐ RESIDENZA

Presso: _____ Comune _____ Cap. _____

Via _____ Civico _____ Prov. _____

Telefono _____ / _____ Cellulare _____ / _____ Fax _____ / _____

Autocertificazione

(legittimazione a presentare la domanda per l'approvazione del PCS)

Il sottoscritto FRASCARI Romanonato a Casalgrande (RE) il 13/07/1951residente a RUBIERA (RE)in via Prampolini n. 27**IN PROPRIO**

oppure

**IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE** della Ditta **CALCESTRUZZI CORRADINI S.p.A.**con sede a CASALGRANDE (RE)in via XXV Aprile n. 70

- in applicazione dell'art.47 del DPR 28/12/2000 n° 445;

in relazione al progetto del Piano di Coltivazione e sistemazione ambientale sull'area sita a Casalgrande RE,

contraddistinto al catasto al foglio n. 17 mappale/i n° 16-38-39-40-41-44-57-71-72-198-201-243

di complessivi mq 120.402

consapevole della responsabilità penale, in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi degli articoli 48 e 76 del DPR n.445/2000;

DICHIARA☐ di essere legittimato in proprio in quanto: oppure ☒ che la persona giuridica rappresentata e' legittimata in quanto:

- ☐
- a) proprietario dell'immobile;
-
- ☒
- b) titolare del diritto di escavazione;

Ai sensi dell'art.38, comma 3, del DPR 28/12/2000 n. 445, alla presente autocertificazione **viene allegata fotocopia** (chiara e leggibile) di un documento di identità del sottoscrittore.

Il Dichiarante

FRASCARI Romano*D.Lgs. n.196/2003 "Codice sulla Protezione dei Dati Personali" – Informativa sulla Privacy**Si rende noto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Comune di Casalgrande, con sede in Casalgrande Piazza Martiri della libertà n.1. La informiamo, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003, che il Comune di Casalgrande titolare dei dati personali forniti, procederà al trattamento dei dati nel rispetto della normativa in materia di tutela del trattamento dei dati personali.**Il Responsabile del trattamento dei dati medesimi è il 2° Settore "Urbanistica ed Edilizia Privata".**I dati personali da Lei forniti sono raccolti e trattati anche con modalità telematiche, per le seguenti finalità:
- finalità connesse alla fase del procedimento di istruttoria interna all'ente ai fini dell'acquisizione di tutti i pareri e referti necessari alla formulazione del provvedimento finale. Lei avrà diritto di ottenere in qualsiasi momento tutte le indicazioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003 (diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti). In ogni caso i suoi dati non verranno comunicati se non nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge n.241/90 smi "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi".*

(1) **UBICAZIONE** Specificare l'area interessata dall'intervento e la località.

(2) **DATI CATASTALI** Specificare in ogni caso il foglio/i e il mappale/i ed eventuale/i subalterno/i.

(3) **RUOLO** Occorre specificare il ruolo di ciascun soggetto interessato, scegliendo tra i tre codici riportati.

RI = richiedente autorizzazione alla formazione e presentazione di Piano

PG = progettista

PR = proprietario non richiedente

(4) **QUALIFICA** La qualifica va specificata solo per i richiedenti.

PR = Proprietario

SU = Superficiario

Nel caso dei proprietari proponenti la domanda di presentazione del Piano, nel **RUOLO** deve essere riportato il codice **RI**, mentre nella **QUALIFICA** deve essere riportato il codice **PR**.

Nel caso dei proprietari inerti o dissenzienti, nel **RUOLO** deve essere riportato il codice **PR**, mentre non deve essere specificata la **QUALIFICA**.

(5) **COGNOME e NOME o RAGIONE SOCIALE** Per ogni soggetto interessato deve essere compilata la relativa scheda con i dati anagrafici.

(6) **ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI.**

La documentazione obbligatoria da allegare deve essere prodotta in:

- due copia cartacea
- una copia su supporto digitale in formato .pdf

(7) il **TITOLO** va scelto tra i seguenti:

architetto	= arch.	geometra	= geom.
assicurazione	= assic.	immobiliare	= immob.
associazione	= assoc.	impresa individuale	= impresa
azienda agricola	= az.agr.	impresa edile	= impr.edil
azienda speciale	= az.spec	ingegnere	= ing.
comune	= comune	istituto	= istituto
condominio	= cond.	officina meccanica	= off.mecc.
consorzio	= consorzio	parrocchia	= parrocchia
cooperativa	= coop.	perito industriale	= per.ind
ditta	= ditta	polisportiva	= polispor.
sacerdote	= don	regione	= regione
dottore	= dott.	società	= soc.

(8) Descrizione completa di Cognome e Nome senza abbreviazioni.

(9) Specificare per esteso il Comune di nascita, se nato all'estero specificare anche lo stato. Se si tratta di una ragione sociale, non scrivere niente.

(10) La qualifica dei tecnici va scelta fra le seguenti:

agronomo	= ag	geologo	= gl
architetto	= ar	ingegnere	= in
geometra	= ge		

Cognome... **FRASCARI**
 Nome... **ROMANO**
 nato il... **13/07/1951**
 (atto n. **77** p. **I** s. **A**)
 a... **CASALGRANDE (RE)**
 Cittadinanza... **Italiana**
 Residenza... **RUBIERA**
 Via... **VLE C. PRAMPOLINI n. 27 - 1**
 Stato civile... **=====**
 Professione... **imprenditore**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura... **mt. 1,62**
 Capelli... **brizzolati**
 Occhi... **castani**
 Segni particolari... **XXXXXXXXXXXXX**



Firma del titolare

Francesco Novati

RUBIERA n. **24/09/2012**

Impronta del dito
indice sinistro

Euro 10.32



SCADE IL 13/07/2023



AS 8152701



I.P.Z.S. SpA - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI

RUBIERA

(Reggio nell'Emilia)

CARTA D'IDENTITÀ

N° AS 8152701

DI

FRASCARI

ROMANO